



Cofinanziato
dall'Unione europea

2021-1-IT01-KA220-VET-000034825

CUP: G39J21023570006

POLICY RECOMMENDATIONS



**3-H project
Head·Heart·Hand**

3-H (Head, Heart, Hand)

Erasmus+ KA2

Partenariati di cooperazione nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale

Pubblicazione curata da

Roberto Franchini, Rita Locatelli, Dalila Raccagni, Emanuele Serrelli, Paola Zini – Università Cattolica del Sacro Cuore.

21 giugno 2024

I copyright di questo documento appartengono ai membri del partenariato del progetto 3-H

Codice Progetto: 2021-1-IT01-KA220-VET-000034825 CUP: G39J21023570006



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

È rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 internazionale. (CC BY-SA 4.0)

Tu sei libero di:

- **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato
- **Modificare** — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
- **Stessa Licenza** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.
- **Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Progetto

Codice: 2021-1-IT01-KA220-VET-000034825

CUP: G39J21023570006

Programma

Programma: Erasmus+

KA2: Partenariati di cooperazione nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale

Durata

28/02/2022 – 27/08/2024

Progetto 3-H (Head, Heart, Hand)

Il progetto 3-H (Head, Heart, Hand) si basa sul presupposto che l'IFP debba fornire un'istruzione olistica, ossia un'istruzione che tenga conto nella stessa misura dell'intelligenza cognitiva (testa), dell'intelligenza socio-emotiva (cuore) e dell'intelligenza manuale (mano).

Il progetto si concentra su:

- Sviluppo di **conoscenze e metodologie** per consentire agli insegnanti di lavorare sugli **aspetti socio-emotivi**;
- Delineare **un modello di accoglienza forte**, dedicato ai primi mesi di ingresso degli studenti nei percorsi di IFP;
- Sviluppare/adottare **buone pratiche che promuovano il benessere degli alunni a scuola** (dall'accoglienza in poi) e motivino gli studenti;
- **Sviluppare esperienze PBL per sviluppare le competenze socio-emotive** e apprendere i contenuti in modo autentico e contestualizzato.

Obiettivi

Partendo dal presupposto che la VET debba fornire un'educazione olistica (che tenga in considerazione in egual misura la componente intellettuale-cognitiva, socio-emozionale, manuale-applicativa), il progetto 3-H si prefigge come risultato:

- A. **SVILUPPARE NEI DOCENTI E FORMATORI COMPETENZE** per saper
 - Introdurre all'interno del gruppo classe metodologie per la gestione della demotivazione degli studenti;
 - Introdurre la prospettiva socio-emotiva nel lavoro quotidiano con gli allievi.
- B. **MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI** attraverso lo sviluppo di competenze per la gestione degli aspetti socio-emotivi.



Partner

ENAC - Ente Nazionale Canossiano, Verona
ENDO-FAP, Roma
Centro San Viator, Sopuerta
Ammattiopisto Luovi, Helsinki
Università Cattolica Del Sacro Cuore, Milano
Friesland College, Leeuwarden
STEP Institut, Ljubljana
UFIL Puerta Bonita, Madrid



ENDO-FAP



sopuerta



Indice

Introduzione..... 7

Policy Recommendations 8

Introduzione

In ogni epoca e in ogni parte del mondo ove si sia sviluppato un pensiero pedagogico, la riflessione sull'educazione ha spesso messo in evidenza l'inestricabile connessione tra aspetti affettivi, cognitivi e motori che caratterizza lo sviluppo umano, la conoscenza, la crescita, la maturazione e l'apprendimento. Tale inestricabile connessione tra "cuore, testa e mani" è stata ripercorsa e riaffermata sempre più nel corso dei secoli con l'avanzamento delle conoscenze scientifiche. Parallelamente si sono additati i rischi di tutte quelle concezioni dell'educazione focalizzate su una sola delle tre dimensioni, alla base di metodi educativi rispettivamente sensazionalistici, intellettualistici o ancora irriflessivamente operativi.

Altrettanto consolidato nella riflessione pedagogica è il richiamo a considerare la dimensione sociale dell'educazione, una dimensione nella quale si sviluppa e vive l'essere umano e che non può essere sminuita né nei meccanismi di apprendimento, né nelle finalità dell'educazione. Ed è infatti proprio nella dimensione sociale che si giocano le dimensioni di azione, intelletto ed emozione mobilitate dall'educazione.

Il contemporaneo filone del "Socio-Emotional Learning" (SEL), proseguendo questa secolare tradizione, ha evidenziato nei sistemi scolastici contemporanei un grave deficit di attenzione alle dimensioni socio-emotive dell'insegnamento, dell'apprendimento e dell'educazione. Mediante modelli teorici e ricerche empiriche, il SEL come campo di ricerca ha accumulato evidenze imprescindibili che da un lato non fanno che confermare la centralità della sfera socio-emotiva come dimensione fondamentale dell'educazione, dall'altro forniscono indicazioni per migliorare i sistemi educativi esistenti, e per impostare quelli futuri.

Nell'ambito del SEL sono specificati diversi quadri di riferimento di Socio-Emotional Skills (SES), termine che suggeriamo di utilizzare insieme ad altri più specifici (es. character skills) o più comprensivi (es. risorse psicosociali), ma evitando – per le ragioni sopra esposte – espressioni che postulano una separazione tra aspetti cognitivi e socio-emotivi.

Il presente documento di *policy recommendations* è frutto del lavoro congiunto di soggetti che negli ultimi anni hanno condotto – in Italia e in prospettiva internazionale – ricerche e sperimentazioni nella prospettiva SEL:

- CNOS – Centro Nazionale Opere Salesiane (<https://donboscoitalia.it/il-cnos/>)
- ENAC – Ente Nazionale Canossiano ETS (<https://www.enac.org/>)
- ENDO-FAP – Ente Nazionale Don Orione Formazione Aggiornamento Professionale (<https://www.endofap.it/>)
- Fondazione per la Scuola, ente strumentale della Fondazione Compagnia San Paolo (<https://www.fondazione scuola.it/>)
- Fondazione per la Sussidiarietà (<https://www.sussidiarieta.net/>)
- Provincia di Trento – Ufficio per la valutazione delle politiche scolastiche
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università Pontificia Salesiana

I principi di seguito illustrati vogliono supportare e orientare i decisori politici, legislatori e funzionari impegnati nella sfida – già in corso – di innovare e trasformare il sistema scolastico e di formazione professionale tenendo presente i suoi limiti strutturali, i crescenti rischi sociali e i bisogni emergenti nella nostra società contemporanea.

Policy Recommendations

1. La dimensione socio-emotiva è sempre un pilastro fondamentale dell'apprendimento; essa deve quindi necessariamente avere un ruolo fondante nell'insegnamento, nella didattica, nella formazione e nell'educazione
2. Gli insegnanti e i dirigenti con la loro competenza socio-emotiva sono l'anello fondamentale che rende possibile una cura socio-emotiva degli allievi, in forme e con metodologie diverse a seconda della loro età, nonché attraverso l'esempio e l'insegnamento indiretto
3. Lo sviluppo della competenza socio-emotiva degli insegnanti e dei dirigenti deve essere un pilastro centrale della formazione iniziale e dell'aggiornamento professionale; la formazione socio-emotiva degli insegnanti e dei dirigenti avviene secondo le logiche dell'apprendimento trasformativo ed esperienziale
4. Il ruolo cruciale degli insegnanti per l'apprendimento socio-emotivo deve essere sostenuto da politiche scolastiche, sociali e professionali a tutti i livelli, nonché da forme organizzative adeguate, in termini di spazi educativi, tempi, modalità di raggruppamento, risorse educative e didattiche
5. Le figure e le modalità di leadership e di governance sono elemento fondamentale per consentire quelle trasformazioni organizzative in grado di sostenere l'apprendimento socio-emotivo nella comunità scolastica
6. La cura socio-emotiva richiede l'esercizio sistematico e sistemico della logica della costruzione di comunità, ad ogni livello: all'interno della classe, nelle relazioni con gli insegnanti e tra gli insegnanti, nelle relazioni tra scuola e famiglie e tra scuola e territorio, e, ove opportuno, anche a scale più ampie di distretto, città, regione, stato e comunità internazionale e globale
7. La cura socio-emotiva richiede il protagonismo degli allievi: la flessibilità organizzativa dovrà dunque consentire la considerazione della loro voce e delle loro proposte operative nell'orientare il processo di insegnamento-apprendimento in relazione al contesto
8. L'adozione di un quadro di riferimento (curricolo) di Socio-Emotional Skills (SES) è utile per una progettazione didattica che renda l'aspetto socio-emotivo un obiettivo e un effetto rilevabile dell'operato educativo; differentemente, il tema della valutazione delle SES va eventualmente introdotto con cautele e attenzioni che ne consentano una lettura squisitamente formativa, stimolando il dialogo e l'auto-valutazione
9. Focalizzare il curriculum sulle abilità socio-emotive è fondamentale anche per valorizzare il potenziale della tecnologia ed evitarne i rischi; l'utilizzo delle tecnologie di apprendimento, incluse quelle emergenti basate sull'Intelligenza Artificiale, costituisce a questo proposito non solo una necessità dettata dal contesto ma una fonte di opportunità educative
10. L'apprendimento socio-emotivo, oltre a costituire un'attenzione trasversale a tutto il curriculum, dovrebbe essere oggetto di pratiche esplicite e di tempi dedicati, alcuni coinvolgenti tutta la comunità scolastica, altri diretti a sottogruppi di allievi e/o a fasi del percorso che richiedono una particolare attenzione di rielaborazione e crescita

I principi qui enunciati derivano da un solido pensiero pedagogico ulteriormente corroborato e specificato dalle più recenti ricerche internazionali in ambito SEL, nonché da specifici e innovativi progetti recenti – o ancora in corso – condotti dagli enti firmatari.